



## SETTORE ISTRUZIONE

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE DI MONZA ANNI  
SCOLASTICI dal 2015/2016 al 2019/2020

Monza, li .....

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

## ALLEGATO 14 - 1

<b>Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P</b> (dott .....)	<b>Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente</b> (dott .....)

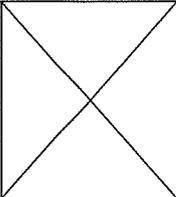
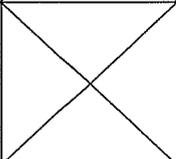
Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

1 di 18

**Ufficio Prevenzione e Protezione**  
Via Mentana n° 15 | 20052 Monza | Tel. 039.2816208 | Fax 039.2816206  
Email [sicmonza@comune.monza.it](mailto:sicmonza@comune.monza.it)

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
<b>Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente</b>		
<b>Direzione/U.O./Settore Committente</b>		
<b>Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P.</b>		
<b>Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro</b>		
<b>R.S.P.P del Comune di Monza</b>	Geom. Iarrera Carmelo	Via Solferino n.16, Tel.039 2372053 Fax 039 2372053 ; e-mail: sicmonza@mune.monza.it
<b>Medico Competente Comune di Monza</b>	Dott. Marco D'Orso	Via Martiri della Foibe c/o CAM Centro Analisi Mediche - Monza
<b>Dirigente Scolastico del plesso</b>		
<b>R.S.P.P. del plesso scolastico</b>		
<b>Rappresentante dell'IA, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)</b>		
<b>Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore</b>		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

<b>SERVIZI</b> <b>Preparazione, trasporto e distribuzione del pasto e delle merende , allestimento e                      rigoverno e pulizia dei locali di ristorazione, secondo le modalità indicate nel                      capitolato d'appalto</b>	
<b>FORNITURE</b> <b>Confezionamento e trasporto alimenti secondo le modalità indicate nel capitolato                      d'appalto</b>	

<b>DURATA DEL CONTRATTO</b>	
-----------------------------	--

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	Sedi scolastiche specificate nel contratto	Indirizzi indicati nel capitolato
--	--	-----------------------------------

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	SI	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	SI	
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	SI	
		NO	

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO	
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.		NO	
		DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C.A., CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI	SI		
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.		NO	
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		SI		
6	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE ENTRO EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI MINORI (BAMBINI 0/6 anni, PRIMARIA, SECONDARIA )		ASILO NIDO	SI	
			SCUOLA INFANZIA	SI	
			PRIMARIA	SI	
			SECONDARIA	SI	
			CENTRO RICREATIVO	SI	
			CENTRO DIURNO DISABILI	SI	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			NO	
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI			NO	

n	<b>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>
9	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PREPARAZIONE PASTI, PORZIONATURA, SCODELLAMENTO	ASILO NIDO	<b>SI</b>	
	PRESSO PLESSI SCOLASTICI C.A. E/O CON DISCREZIONALITÀ ED AUTONOMIA ATTRIBUITE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME	SCUOLA INFANZIA	<b>SI</b>	
	VERSO UTENTI MINORI (BAMBINI 0/6 ANNI) ISCRITTI ALLE SCUOLE INFANZIA (ASILI NIDO MATERNE) E DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO PRIMARIA, SECONDARIA), DEL TERRITORIO COMUNALE E/O SERVIZI SOCIALI	PRIMARIA	<b>SI</b>	
		SECONDARIA	<b>SI</b>	
		CENTRO RICREATIVO	<b>SI</b>	
		CENTRO DIURNO DISABILI	<b>SI</b>	
10	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI			<b>NO</b>
11	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI			<b>NO</b>
12	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		<b>SI</b>	
13	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<b>SI</b>	
14	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI			<b>NO</b>
15	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE (DETERSIVI)		<b>SI</b>	
16	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO			<b>NO</b>

<b>n</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>
17	PREVISTI INTERVENTI EDILI ( TINTEGGIATURA, ECC.)			<b>NO</b>
18	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE			<b>NO</b>
19	PREVISTA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE	ATTIVITÀ DI SFALCIO		<b>NO</b>
		TRATTAMENTI CON DISERBANTI, PESTICIDI, FERTILIZZANTI		<b>NO</b>
20	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).		<b>SI</b>	
21	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		<b>SI</b>	
22	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)		<b>SI</b>	
23	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<b>SI</b>	
24	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		<b>SI</b>	
25	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			<b>NO</b>
26	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			<b>NO</b>
27	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE			<b>NO</b>
28	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (RADON NEI LOCALI SEMINTERRATI)		<b>SI</b>	

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
29	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI PER MANUTENZIONE DEI LOCALI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)* SOLO SE L'ATTIVITA' VIENE SVOLTA ALLA PRESENZA DI PERSONALE DELLA C.A.			NO
30	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		SI	
31	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		SI	
32	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)		SI	
33	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	IMPIANTO CENTRALIZZATO	SI	
		IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME		NO
34	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA			NO
35	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica		NO
		Acqua		NO
		Gas		NO
		Rete Telefonica &Trasmissione Dati		NO

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
36	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi	NO
		Allarme Incendio	NO
		Rete Idrica Idranti	NO
		Rete Idrica Naspi	NO
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	NO
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	NO
37	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	NO
		Raffrescamento/ Condizionamento	NO
38	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE OVE PRESENTE	SI	
39	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	SI	
40	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	SI	
41	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		NO

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
42	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		NO

**Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:**

Tutti gli addetti dovranno prendere visione della valutazione rischi dell'edificio in cui prestano servizio ed in caso di necessità contattare i responsabili della gestione della sicurezza del plesso.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- ⇒ **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs 09/04/2008 n.81 "Codice della salute e della Sicurezza sul Lavoro".**
- ⇒ **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 26, D.Lgs n.81/2008) .**
- ⇒ **È VIETATO FUMARE**
- ⇒ **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- ⇒ **Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;**
- ⇒ **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :**
  - **normale attività**
  - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- la cassetta P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e, ove del caso, dal Medico Competente, dovrà redigere **il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n.81/2008**

**A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Monza:**

## **COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, *designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente*, per il *coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito **Verbale di Cooperazione e Coordinamento*** (ai sensi dell'art.26 D.Lgs. n.81/2008) e **sopralluogo congiunto**, che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed

incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente*, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il **Rappresentante dell'Impresa** presso la sede di svolgimento del lavoro, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure;

## 1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Imprese che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Monza eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art.18 del D.Lgs. n.81/2008, nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa

appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

## **2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

## **3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO**

Non si riscontrano rischi di questo genere.

## **4) PROIEZIONE DI SCHEGGE**

Non si riscontrano rischi di questo genere.

## **5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

#### **6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI**

Tali apparecchi sono scelti fra quelli recanti il marchio di qualità e sono tutti dotati di doppio isolamento o di adeguata messa a terra e l'impresa dovrà utilizzarli secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte .

Quando i manutentori esterni utilizzano, nello svolgimento del loro lavoro, vari attrezzi anche alimentati alla normale tensione di rete, (trapani, mole etc. ...) sono obbligati ad adoperare attrezzature a doppio isolamento.

Nessuna delle persone dell'azienda è autorizzata ad operare sugli impianti elettrici. Per qualsiasi operazione si dovrà chiedere sempre l'intervento di aziende esterne specializzate. E' comunque vietato l'intervento sulle apparecchiature in tensione.

#### **7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.**

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### **8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

Non si riscontrano rischi di questo genere.

#### **9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MONZA**

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto dei principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la conformità al marchio CEE ( art.70 e 71 D.Lgs.n.81/2008) e le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

## 10) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas dovesse interessare un intero edificio, occorrerà disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

## 11) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

## 12) USO DI PRODOTTI CHIMICI (DETERSIVI)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in sede insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### **13) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti sul luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### **14) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO**

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per gli utenti presenti.

### **15) EMERGENZA ALLAGAMENTO**

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- a. intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- b. fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- c. accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

## 16) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Pur non rilevando tale rischio, nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

## 17) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

In caso dispersione di gas durante l'attività lavorativa, occorre areare i locali anche in presenza di ventola di estrazione e ricambio dell'aria forzata

## 18) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza come pure l'impianto del gas con presenza di valvola di intercettazione e di rilevatore gas direttamente collegato alla valvola stessa.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## 19) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune** presso la sede di svolgimento del lavoro, *il Preposto di Sede* che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune** presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante dell'impresa (o Cantiere)** presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

## **20) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME**

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

## **21) EMERGENZA**

E' necessario che il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il **Delegato Rappresentante del Comune** presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per i servizi svolti nelle Sedi della C.A. ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il **Delegato Rappresentante del Comune** presso la sede, **Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.

- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili della Istituzione Scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

## 22) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro,

Monza, li .....	
<b>Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P</b> (dott..... )	<b>Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente</b> (dott..... )

18 di 18

<b>Ufficio Prevenzione e Protezione</b> Via Mentana n° 15   20052 Monza   Tel. 039.2816208   Fax 039.2816206 Email <a href="mailto:sicmonza@comune.monza.it">sicmonza@comune.monza.it</a>
---



## SETTORE ISTRUZIONE

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE DI MONZA  
ANNI SCOLASTICI dal 2015/2016 al 2019/2020

Monza, li .....

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

## ALLEGATO 14 - 1

Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P  
(dott .....)

Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente  
(dott .....)

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

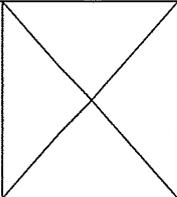
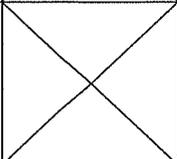
RECAPITO TELEFONICO E

I di 18

**Ufficio Prevenzione e Protezione**  
Via Solferino n° 16 | 20900 Monza | Tel. 039.2372053 | Fax 039.2372053  
Email [sicmonza@comune.monza.it](mailto:sicmonza@comune.monza.it)

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO SEDE
<b>Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente</b>		
<b>Direzione/U.O./Settore Committente</b>		
<b>Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P.</b>		
<b>Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro</b>		
<b>R.S.P.P del Comune di Monza</b>	Geom. Iarrera Carmelo	Via Solferino,16, Tel.039 2372053 Fax 039 2372053 ; e-mail: sicmonza@mune.monza.it
<b>Medico Competente Comune di Monza</b>	Dott. Marco D'Orso	Via Martiri delle Foibe c/o CAM Centro Analisi Mediche - Monza
<b>Dirigente Scolastico del plesso</b>		
<b>R.S.P.P. del plesso scolastico</b>		
<b>Rappresentante dell'IA, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)</b>		
<b>Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore</b>		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

<b>SERVIZI</b> <b>Preparazione, trasporto e distribuzione del pasto e delle merende , allestimento e rigoverno e pulizia dei locali di ristorazione, secondo le modalità indicate nel capitolato d'appalto</b>	
<b>FORNITURE</b> <b>Confezionamento e trasporto alimenti secondo le modalità indicate nel capitolato d'appalto</b>	

<b>DURATA DEL CONTRATTO</b>	
-----------------------------	--

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	Sedi scolastiche specificate nel contratto	Indirizzi indicati nel capitolato
--	--	-----------------------------------

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	SI	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	SI	
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	SI	
		NO	

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO	
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.		NO	
		DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C.A., CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI	SI		
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.		NO	
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		SI		
6	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE ENTRO EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI MINORI (BAMBINI 0/6 anni, PRIMARIA, SECONDARIA )		ASILO NIDO	SI	
			SCUOLA INFANZIA	SI	
			PRIMARIA	SI	
			SECONDARIA	SI	
			CENTRO RICREATIVO	SI	
			CENTRO DIURNO DISABILI	SI	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			NO	
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI			NO	

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO	
9	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PREPARAZIONE PASTI, PORZIONATURA, SCODELLAMENTO	ASILO NIDO	SI	
	PRESSO PLESSI SCOLASTICI C.A. E/O CON DISCREZIONALITÀ ED AUTONOMIA ATTRIBUITE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME	SCUOLA INFANZIA	SI	
	VERSO UTENTI MINORI (BAMBINI 0/6 ANNI) ISCRITTI ALLE SCUOLE INFANZIA (ASILI NIDO MATERNE) E DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO PRIMARIA, SECONDARIA), DEL TERRITORIO COMUNALE E/O SERVIZI SOCIALI	PRIMARIA	SI	
		SECONDARIA	SI	
		CENTRO RICREATIVO	SI	
		CENTRO DIURNO DISABILI	SI	
10	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		NO	
11	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		NO	
12	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI	SI		
13	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	SI		
14	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		NO	
15	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE (DETERSIVI)	SI		
16	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		NO	

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
17	PREVISTI INTERVENTI EDILI ( TINTEGGIATURA, ECC.)			NO
18	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE			NO
19	PREVISTA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE	ATTIVITÀ DI SFALCIO		NO
		TRATTAMENTI CON DISERBANTI, PESTICIDI, FERTILIZZANTI		NO
20	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).		SI	
21	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		SI	
22	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)		SI	
23	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		SI	
24	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		SI	
25	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			NO
26	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			NO
27	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE			NO
28	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (RADON NEI LOCALI SEMINTERRATI)		SI	

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
29	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI PER MANUTENZIONE DEI LOCALI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)* SOLO SE L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA ALLA PRESENZA DI PERSONALE DELLA C.A.			NO
30	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		SI	
31	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		SI	
32	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)		SI	
33	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	IMPIANTO CENTRALIZZATO	SI	
		IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME		NO
34	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA			NO
35	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica		NO
		Acqua		NO
		Gas		NO
		Rete Telefonica &Trasmissione Dati		NO

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
36	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi	NO
		Allarme Incendio	NO
		Rete Idrica Idranti	NO
		Rete Idrica Naspi	NO
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	NO
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	NO
37	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	NO
		Raffrescamento/ Condizionamento	NO
38	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE OVE PRESENTE	SI	
39	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	SI	
40	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	SI	
41	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		NO

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
42	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		NO

**Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:**

Tutti gli addetti dovranno prendere visione della valutazione rischi dell'edificio in cui prestano servizio ed in caso di necessità contattare i responsabili della gestione della sicurezza del plesso.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- ⇒ **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs 09/04/2008 n.81 "Codice della salute e della Sicurezza sul Lavoro".**
- ⇒ **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 26, D.Lgs n.81/2008) .**
- ⇒ **È VIETATO FUMARE**
- ⇒ **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- ⇒ **Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;**
- ⇒ **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :**
  - **normale attività**
  - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- la cassetta P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e, ove del caso, dal Medico Competente, dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n.81/2008

**A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Monza:**

## **COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, *designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente*, per il *coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento* (ai sensi dell'art.26 D.Lgs. n.81/2008) e sopralluogo congiunto, che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed

incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente*, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il **Rappresentante dell'Impresa** presso la sede di svolgimento del lavoro, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure;

## 1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Imprese che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Monza eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art.18 del D.Lgs. n.81/2008, nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa

appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

## **2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

## **3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO**

Non si riscontrano rischi di questo genere.

## **4) PROIEZIONE DI SCHEGGE**

Non si riscontrano rischi di questo genere.

## **5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

#### **6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI**

Tali apparecchi sono scelti fra quelli recanti il marchio di qualità e sono tutti dotati di doppio isolamento o di adeguata messa a terra e l'impresa dovrà utilizzarli secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte .

Quando i manutentori esterni utilizzano, nello svolgimento del loro lavoro, vari attrezzi anche alimentati alla normale tensione di rete, (trapani, mole etc. ...) sono obbligati ad adoperare attrezzature a doppio isolamento.

Nessuna delle persone dell'azienda è autorizzata ad operare sugli impianti elettrici. Per qualsiasi operazione si dovrà chiedere sempre l'intervento di aziende esterne specializzate. E' comunque vietato l'intervento sulle apparecchiature in tensione.

#### **7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.**

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### **8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

Non si riscontrano rischi di questo genere.

#### **9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI MONZA**

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto dei principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la conformità al marchio CEE ( art.70 e 71 D.Lgs.n.81/2008) e le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

## 10) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas dovesse interessare un intero edificio, occorrerà disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

## 11) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

## 12) USO DI PRODOTTI CHIMICI (DETERSIVI)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in sede insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### **13) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti sul luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

### **14) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO**

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per gli utenti presenti.

### **15) EMERGENZA ALLAGAMENTO**

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- a. intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- b. fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- c. accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

## 16) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Pur non rilevando tale rischio, nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

## 17) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

In caso dispersione di gas durante l'attività lavorativa, occorre areare i locali anche in presenza di ventola di estrazione e ricambio dell'aria forzata

## 18) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza come pure l'impianto del gas con presenza di valvola di intercettazione e di rilevatore gas direttamente collegato alla valvola stessa.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## 19) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune** presso la sede di svolgimento del lavoro, *il Preposto di Sede* che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune** presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante dell'impresa (o Cantiere)** presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

## 20) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

## 21) EMERGENZA

E' necessario che il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il **Delegato Rappresentante del Comune** presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per i servizi svolti nelle Sedi della C.A. ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il **Delegato Rappresentante del Comune** presso la sede, **Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.

- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili della Istituzione Scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

## 22) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro,

Monza, li .....	
<b>Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P</b> (dott..... )	<b>Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente</b> (dott..... )

18 di 18

<b>Ufficio Prevenzione e Protezione</b> Via Solferino n° 16   20900 Monza   Tel. 039.2372053   Fax 039.2372053 Email <a href="mailto:sicmonza@comune.monza.it">sicmonza@comune.monza.it</a>
---



## SETTORE ISTRUZIONE

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE DI MONZA PER LE SCUOLE ANNI SCOLASTICI dal 2015/2016 al 2019/2020

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

ALLEGATO14- 2

*COSTI DELLA SICUREZZA*

Monza, li .....

Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P  
(dott .....)

Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente  
(dott..... )

**Ufficio Prevenzione e Protezione**  
Via Solferino n° 16 | 20900 Monza | Tel. 039.2372053 | Fax 039.22372053  
Email sicmonza@comune.monza.it

## DEFINIZIONE E CAMPO DI APPLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 123/2007, che modifica il comma 3-bis dell'art. 86 del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici), l'Ente Aggiudicatore, durante la fase di predisposizione della gara d'appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento dell'appalto di lavori pubblici, di servizi e forniture, è tenuto a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

I costi della sicurezza sono solo i costi necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenza.

Tali costi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Si parla inoltre di *interferenze* nella circostanza in cui si verifica un *contatto rischioso* tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso sede di lavoro con contratti differenti.

Nella Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture (AVCP) del 5 marzo 2008 n. 3, vengono precisati quali sono i rischi che possono essere considerati interferenze:

- I rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- I rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- I rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In assenza di interferenza è necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero, in presenza di interferenze si dovrà invece procedere al calcolo dei costi

**Ufficio Prevenzione e Protezione**

Via Solferino n° 16 | 20900 Monza | Tel. 039.2372053 | Fax 039.22372053  
Email sicmonza@comune.monza.it

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Nel calcolo dei costi della sicurezza, in assenza di diverse indicazioni, si potranno seguire i criteri indicati al DPR 222/03.

Si dovrà tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- All'uso di apprestamenti (ponteggi, tra battelli, ecc.);
- Misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi di interferenze;
- A impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, a impianti antincendio, a impianti di evacuazione fumi, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
- A mezzi e servizi di protezione collettiva;
- A procedure previste per specifici motivi di sicurezza (esempio rischio di scivolamenti superfici transito – scale, pavimenti, ecc).
- A eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (allestimento di un area delimitata all'interno della sede qualora necessario);
- A misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Elenco delle misure necessarie per eliminare le interferenze individuate:

- ❖ Posizionamento di idonea cartellonistica per eliminare il rischio di scivolamento su superfici di transito;
- ❖ Posizionamento, là dove necessita, di “*colonnine nastro retraibile*” al fine di allestire un area delimitata all'interno della sede di lavoro.

**Ufficio Prevenzione e Protezione**

Via Solferino n° 16 | 20900 Monza | Tel. 039.2372053 | Fax 039.22372053  
Email sicmonza@comune.monza.it

La stima dei costi per l'adozione delle misure sopraelencate sarà congrua e pari a € 15.000,00 annui

Si precisa che ai sensi dell'art. 26 comma 4 il committente non risponde in solido con l'appaltatore relativamente ai *"danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici"* (esempio fornitura DPI, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.....)

Monza, li .....	
<b>Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P</b> (dott..... )	<b>Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente</b> (dott..... )

**Ufficio Prevenzione e Protezione**  
Via Solferino n° 16 | 20900 Monza | Tel. 039.2372053 | Fax 039.22372053  
Email sicmonza@comune.monza.it



**SETTORE ISTRUZIONE**

**SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE DI MONZA PER LE SCUOLE ANNI SCOLASTICI dal 2015/2016 al 2019/2020**

**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE**

**ALLEGATO 14-3**

***VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO***

Monza, li .....

**Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P**  
(dott .....)

**Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente**  
(dott..... )

**Ufficio Prevenzione e Protezione**  
Via Solferino n° 16 | 20900 Monza | Tel. 039.2372053 | Fax 039.2372053  
Email sicmonza@comune.monza.it

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art26 del D.Lgs n.81/2008 presso la Sede:

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
		Via:.....
		Via:.....

Sono convenuti in data: .....

- Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, Sig .....
- **Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente**.....
- **Il Rappresentante del Comune in loco**, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente), Sig .....
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, Sig .....
- **Il Rappresentante dell'Impresa in loco**, Sig. ....
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, Sig .....

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti .

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

**Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente** .....

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

**Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)** .....

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

**Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore)** .....

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

**Ufficio Prevenzione e Protezione**  
 Via Solferino n° 16 | 20900 Monza | Tel. 039.2372053 | Fax 039.2372053  
 Email sicmonza@comune.monza.it

- .....
- .....
- .....

**In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione .....**

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore ..... del giorno ..... nelle mani di .....	Firma di ricevuta
<b>Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Monza</b>	
<b>Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente</b>	
<b>Rappresentante del Comune in loco</b>	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Monza	
<b>Rappresentante dell'Impresa in loco</b>	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa	

**Ufficio Prevenzione e Protezione**  
 Via Solferino n° 16 | 20900 Monza | Tel. 039.2372053 | Fax 039.2372053  
 Email sicmonza@comune.monza.it